



Brogliaccio della Metafisica ferrarese (Giraldi editore, 2025)

Metà dei capitoli del libro sono di genere letterario e narrano gli incontri ferraresi, verosimilmente accaduti, degli artisti-soldato, intenti a declinare la nuova poetica della **Metafisica ferrarese** (1915-1918). I capitoli restanti sono saggi psicobiografici che cercano di interpretare sedici quadri di **de Chirico**. Gli **studi psicobiografici** supportano la tesi in base alla quale la pittura metafisica può essere letta come una dolorosa autobiografia, trascritta nei quadri attraverso significanti iconici personalizzati, riferiti ai vissuti più intimi dell'artista.

I lettori potranno approfondire le seguenti ipotesi psicobiografiche: la Metafisica come malattia-creativa e come auto-psicoterapia di de Chirico; le fasi dell'elaborazione del lutto paterno; il Ghetto, la prima rivelazione e i quadri detti "interni ferraresi"; l'amore per Antonia Bolognesi, la seconda rivelazione e i quadri detti "il ritorno dei manichini nelle piazze". È un libro che vorrebbe mantenere la leggerezza dei **brogliacci**, scritto con intenti divulgativi e basato su fonti documentate.